

Titolo	COMMON GROUND
Distretto	Rimini
Riferimento scheda regionale prevalente	12 Sostegno all'inclusione delle persone straniere neo-arrivate
Riferimento scheda regionale	10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità
Riferimento Programma finalizzato	0 - Nessun Programma finalizzato
Soggetto capofila	Comune
Specifica del soggetto capofila	COMUNE DI RIMINI
Ambito territoriale	Provinciale
È in continuità con la programmazione precedente?	No
Inserito nel percorso Community Lab	No
Intervento Annullato	No
Ordine	52
Stato	Completato

Aree

A Domiciliarità e prossimità	No
B Prevenzione disuguaglianze e promozione salute	Si
C Promozione autonomia	No
D Partecipazione e responsabilizzazione	No
E Qualificazione servizi	No

Razionale/Motivazione

Attuare a Rimini il progetto di ambito sovra regionale che vede per il territorio della regione Emilia-Romagna come capofila la nostra Regione.

Dare attuazione a livello territoriale al modello di intervento descritto dalle "Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo", applicandolo a tutti gli ambiti di sfruttamento lavorativo (e non solo in agricoltura, (Accordo raggiunto in Conferenza Unificata in data 7 ottobre 2021).

Rafforzare l'integrazione e la connessione tra i diversi sistemi di protezione delle vittime di grave sfruttamento

Descrizione

Potenziare e qualificare il livello di conoscenza e di capacità di azione di ciascuno dei partner (e dei soggetti pubblici e privati che compongono le reti che saranno attivate in ogni Regione) nella prevenzione e nel contrasto delle forme di sfruttamento lavorativo e nella tutela delle vittime, attraverso la condivisione di interventi, di buone pratiche, di informazioni e dati relativi ai fenomeni nei diversi settori economici, anche con riguardo ai processi di mobilità tra i diversi territori regionali;

Integrare, con interventi specifici rivolti a cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, le azioni di emersione, tutela, prima assistenza e integrazione sociale già attuate nel ruolo di enti attuatori del sistema Oltre la strada, avvalendosi di Soggetti privati iscritti nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 Agosto 1999, n. 394, esuccessive modificazioni

il progetto è suddiviso in due fasi per le quali sono previste specifiche fonti di finanziamento :

1. fase 1 (finanziata a valere sul PON Inclusione FSE 2014-20): attività realizzate a partire dalla data di convenzionamento e non oltre il 30.09.2023	€ 78.549,75 €
1. fase 2 (finanziata a valere su altre risorse comunitarie o nazionali, individuate puntualmente al momento della stipula della Convenzione di sovvenzione): attività realizzate dal 1.10.2023 fino al 30.06.2024	€ 96.005,25
Totale	€ 174.555,00

Destinatari

cittadini di Paesi Terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo

Ripartizione per settori si ipotizza: 65% agricoltura e agro-alimentare, 10% commercio, 10% turismo e ristorazione, 5% logistica, 5% edilizia, 5% servizi alla persona e lavoro di cura. 80% genere maschile. 20% genere femminile.

Azioni previste

Le azioni da realizzare a livello territoriale sono quelle del Work Package (WP) 2

del progetto Structurare e sperimentare sistemi regionali di referral a trazione pubblica in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in tutti i settori (anche diverso da quello agricolo) dando attuazione - a partire dalla valorizzazione del ruolo e delle competenze dei sistemi anti-tratta attivi in ciascun territorio regionale - al modello di intervento multi-agenzia descritto dalle "Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura" per le quali è stato sancito l'Accordo in Conferenza Unificata il 7 ottobre 2021;

Attuazione operativa delle Linee Guida:

Attivazione di un punto territoriale preposto a:

- ricezione delle segnalazioni relative alla identificazione preliminare;

- servizi di prima assistenza e presa in carico delle potenziali vittime,
- invio delle potenziali vittime alla autorità incaricata della identificazione formale;

Mappatura del territorio e delle risorse;

- Sistematizzazione di mappature esistenti dei servizi che incontrano possibili beneficiari sui territori.

Rafforzamento competenze punti territoriali di segnalazione:

Attivazione di interventi di formazione, sensibilizzazione, informazione, aggiornamento per aumentare le competenze dei servizi che potranno intercettare le potenziali vittime (identificazione preliminare) e per qualificarne e supportarne l'azione.

Interventi per favorire l'emersione (Attivazione di unità mobili, Attività di outreach,.....)

Raccordo Commissioni Territoriali

Attivazione di momenti di confronto e formazione congiunti con il personale delle Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale dedicati al tema dello sfruttamento lavorativo, per l'aggiornamento costante sui fenomeni e sugli indicatori.

Potenziamento del Numero Verde Antitratta come servizio di referral per le potenziali vittime per tutte le Regioni. Potenziamento delle postazioni locali regionali che ricevono le segnalazioni.

Servizi e interventi di prima assistenza per offrire supporto ai beneficiari in relazione alla condizione alloggiativa, economica, psicologica, sanitaria e legale;

Attivazione e qualificazione delle equipe territoriali preposte agli interventi di **identificazione formale** (Informativa, colloqui e interviste) e abilitate all'attuazione degli interventi per la realizzazione dei programmi di assistenza art. 18 d.lgs. 286/98 delle vittime e potenziali vittime (accoglienza in emergenza,

prima accoglienza, seconda accoglienza e servizi di accompagnamento) ;

Eventuali interventi/politiche integrate collegate

Progetti di Contrasto all sfruttamento lavorativo

Confronto permanente con gli altri progetti finanziati dal Ministero del Lavoro sul tema dello sfruttamento lavorativo:

Raccordo con i sistemi di accoglienza rivolti a richiedenti/titolari di protezione internazionale; centri antiviolenza; servizi sociali territoriali; sistema di accoglienza rivolto a minori stranieri non accompagnati;

- tutti gli enti e soggetti del territorio con competenze in materia di emersione, identificazione, prima assistenza, protezione delle vittime e/o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.

Istituzioni/attori sociali coinvolti

Nella regione Emilia Romagna la rete è:

- Regione Emilia- Romagna
- Comune di Rimini
- Comune di Piacenza
- Comune di Parma
- Comune di Reggio Emilia
- Comune di Modena
- Comune di Bologna
- Comune di Ferrara
- Unione Comuni Valle del Savio

- Comune di Ravenna
- Agenzia regionale per il lavoro
- ART-ER Attrattività Ricerca Territorio S. cons. p. a
- ANCI Emilia-Romagna
- Winner Mestieri Emilia-Romagna S.C.S.

Commissioni territoriali per il riconoscimento della Protezione Internazionale Prefettura

Questura

Ispettorati Territoriali per il lavoro,

organizzazioni datoriali

organizzazioni sindacali

Referenti dell'intervento

Comune di Rimini

Dipartimento di Comunità – Settore Protezione sSciale

Dottor Massimiliano Alessandrini

Ufficio progettazione e gestione di interventi di inclusione per immigrati

segreteria immigrazione@comune.rimini.it

Preventivo di Spesa

Totale Preventivo 2024 73.698,15 €

Risorse dei Comuni

Altre Risorse

Altri fondi statali/pubblici (Anno 2024)	73.698,15 €
Specifica altri fondi statali/pubblici (Anno 2024)	PN inclusione 21/27 Fondi Nazionali